

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Covid-19 più contagi Scuole nel mirino

Sono diventate quattro le classi isolamento alla Media di via Plauto

CESENA

Scuole sempre più sotto attacco del coronavirus. Si allargano le criticità alla Media Plauto e c'è un nuovo positivo a "Ragioneria".

Sono diventate 4 le classi finite in isolamento alla media di via Plauto. Tutto è iniziato con la positività di un professore. Poi i tamponi eseguiti ed i giorni passati hanno allargato a macchia

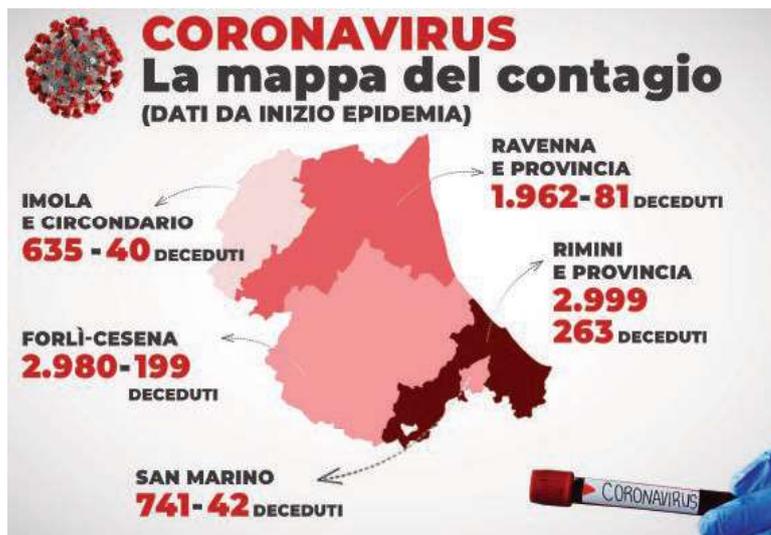
SEI POSITIVI
IN UNA CLASSE

Anche a Ragioneria un contagiato tra gli studenti ieri nel cesenate registrati 30 nuovi casi

d'olio la situazione precaria. Oltre all'isolamento fiduciario per 4 classi, una da queste ha ben 6 casi tutti positivi al suo interno. Da ieri tutti gli alunni della scuola devono portare obbligatoriamente e sempre la mascherina. Aspettando che le classi guariscano o finiscano la quarantena e nella speranza di poter tornare ad una vita "più normale".

C'è un nuovo positivo alle superiori. Ma la classe dell'Ite Renato Serra in questione non è stata posta in quarantena avendo rispettato tutti i protocolli alla lettera.

Nei dati ufficializzati ieri dalla regione sono 30 i nuovi contagiati del cesenate. Si tratta di 14 persone a Cesena (tra cui anche alcuni ospiti della casa anziani "Lieto Soggiorno" di via San Mauro di cui avevamo già riferito),



I numeri da inizio pandemia

due a San Mauro Pascoli, 2 a Cesenatico, 8 componenti di una stessa famiglia a Gatteo, uno a Borghi, uno a Sogliano e 2 a Gambettola.

Si tratta di 17 femmine e 13 maschi. Sedici positività sono emerse da attività di tracciamento di contagi in ambito prevalentemente familiare o amicale. In 14 hanno effettuato il tampone per sintomi e dei 22 sintomatici registrati ventiquattro erano già in isolamento al momento della diagnosi.

Dei trenta complessivi 24 sono in isolamento domiciliare per la guarigione mentre sei sono ricoverati in Medicina Covid a Cesena.

Tre soltanto i guariti di ieri nel cesenate.

Su scala regionale all'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Regione si sono registrati 39.148 casi di positività, 453 in più rispetto ai ieri su 12.631 tamponi eseguiti.

Dei nuovi positivi, sono 211 gli asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali.

L'età media dei nuovi positivi di oggi è 45,7 anni.

Per quanto riguarda la situazione nelle province, i numeri che si registrano sono: a Bologna 69 casi, poi Modena (63), Reggio Emilia (57), Rimini (54), Piacenza (48), a Forlì (36), Parma (35), Ferrara (34), a Cesena (30), Ravenna (18).

I casi attivi, cioè il numero di

malati effettivi in regione, sono 7.521. A Modena c'è stato anche un decesso. Le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 7.080 (+350 rispetto a ieri), oltre il 95% dei casi attivi.

Sono 49 i pazienti in terapia intensiva (+14 rispetto a ieri) e 392 (+9, sempre da ieri) quelli ricoverati negli altri reparti Covid.

In Romagna le persone ricoverate in terapia intensiva, sono così distribuite: una a Imola (da ieri), 3 a Ravenna, 3 a Forlì, 2 a Cesena (numero invariato rispetto a ieri) e 4 a Rimini (invariato rispetto a ieri).

Prove di studio all'aria aperta per cinque classi della "Mariani"

Il progetto ha preso vita al parco Ippodromo

CESENA

In tempi di pandemia sperimentare e lasciare spazio alla creatività è il modo migliore per riappropriarsi di quei gesti che protocolli e impegno alla prevenzione costringono a mettere in discussione. È il caso anche del mondo della scuola e dei processi educativi, contesto nel quale si inserisce la cooperativa Controvento.

«L'avvento dell'attuale pandemia e le conseguenti necessarie misure per il suo contenimento - spiegano dalla cooperativa - hanno reso difficili molte delle azioni quotidiane che consentono la costruzione di conoscenza da parte di bambini e adolescenti. In questo quadro, diventa allora essenziale essere proattivi e innovativi e individuare nuovi "spazi" educativi per garantire il processo di apprendimento, d'inclusione e di empowerment delle nuove generazioni e mantenere il senso di



Uno degli alunni

fiducia nell'altro e nella comunità».

Sono queste le sfide che la cooperativa Controvento si propone di affrontare, «proponendo un modello di educazione diffusa in città, all'aperto, in relazione con la comunità e le sue risorse intellettuali. È un'ibridazione tra educazione istituzionale e educazione non formale e si integra in una progettualità più vasta di Controvento, che coinvolge il Ceas del Comune di Cesena, il Wwf Pci e dialoga con la Rete di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia Romagna. È un percorso

motorio che nel tragitto si sviluppa e si trasforma in un progetto di educazione alla cittadinanza».

Il risultato è il racconto della giornata di scuola al Parco Ippodromo che ha visto protagonisti gli alunni e le alunne della scuola primaria "Mariani", 96 in tutto dai 6 ai 10 anni: «In programma ci sono laboratori di partecipazione civica, di apicoltura urbana, di biodiversità e di strategie adattative. Fino alle 16.30 si studierà all'aria aperta». La giornata, spiegano, è nata dalla sinergia tra Controvento, la scuola e il settore Verde Pubblico del Comune. «Alla fine della giornata le cinque classi non hanno lasciato neppure un rifiuto, ma molte tracce di sé. Hanno messo a dimora cinque nuovi alberi da frutto, realizzato un grande erbario figurato, si sono avvicinati al fragile mondo dei pronubi che, molto vicini a noi ma spesso lontani dal nostro interesse, sostengono la biodiversità degli ecosistemi. E, soprattutto, hanno trascorso una giornata distanziati, ma costruendo conoscenza insieme».

Confartigianato chiede maggiori controlli al presidente Bonaccini

CESENA

Anche Confartigianato, insieme alle altre organizzazioni economiche che cooperano nel tavolo regionale dell'imprenditoria, ha firmato una lettera inviata al presidente della Regione Stefano Bonaccini.

«Gli abbiamo fatto presente - interviene il gruppo di presidenza di Confartigianato Cesena - che gli imprenditori percepiscono un clima di colpevolizzazione delle loro attività che faticosamente stanno tentando di mantenere in vita negli annunci di future, nuove e ipotetiche restrizioni, il tutto a fronte di una inaccettabile tolleranza di comportamenti inappropriati. Un esempio su tutti è dato dall'obbligo dell'entrata in vigore della mascherina anche all'aperto con controlli che, ad oggi, risultano poco rigorosi. Così come è stato fatto nella primavera scorsa in Emilia Romagna con la redazione dei protocolli anti-contagio, è opportuno una maggiore ascolto delle rappre-



Stefano Bonaccini

sentanze delle attività economiche».

«Invertire la curva dei contagi è interesse di tutti, ma chi gestisce un'impresa - aggiunge il gruppo di presidenza Confartigianato - ha un interesse ancora più forte, perché una nuova stretta generalizzata equivarrebbe alla chiusura definitiva dell'attività. Le imprese hanno già dimostrato di sapere rispettare le regole, ma non è in loro capo la gestione di comportamenti irresponsabili al di fuori dei luoghi di lavoro. Pertanto chiediamo che i controlli siano più sistematici, senza che eventuali restrizioni penalizzino chi lavora».